

# IVG

## Scuola e vaccino obbligatorio: in Liguria 2.400 tra docenti, tecnici e collaboratori a rischio sospensione

di Fabio Canessa

01 Dicembre 2021 - 20:03



**Liguria.** Secondo quanto ricostruito da **Alisa** in base all'incrocio tra l'anagrafe sanitaria e gli elenchi del ministero dell'Istruzione, è pari al **93% la quota di personale scolastico residente in Liguria che ha ricevuto almeno una dose di vaccino anti-Covid.** La valutazione che restituisce una **platea stimata di circa 35mila lavoratori.** In seguito a quest'analisi **risulterebbero quindi oltre 2.400 tra docenti, tecnici e collaboratori attualmente scoperti** in vista dell'entrata in vigore dell'**obbligo vaccinale a partire dal 15 dicembre.**

**Una situazione che preoccupa anzitutto i presidi,** individuati dal Governo come punto di riferimento per accertare le inadempienze. I dirigenti scolastici dovranno attingere a una **piattaforma online** messa a disposizione del ministero, un sistema simile a quello usato finora per il controllo del **green pass**, con la differenza che sarà inevitabile acquisire un'**informazione normalmente sottoposta a tutela della privacy** qual è lo stato vaccinale dei lavoratori.

Se dalla verifica un dipendente non risultasse né vaccinato né prenotato per il vaccino, **il preside lo inviterà a presentare entro 5 giorni la documentazione mancante o il**

**certificato medico per l'esenzione.** Chi non si adegnerà verrà immediatamente sospeso senza stipendio ma anche senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del posto. I presidi che non vigileranno sul rispetto dell'obbligo andranno incontro a multe da 400 a mille euro per omesso controllo.

Di sicuro **non basterà più un tampone ogni due giorni per presentarsi al lavoro**, com'è stato negli ultimi due mesi e mezzo: una "via di fuga", quella offerta dal *green pass*, che finora aveva contenuto nell'ordine delle decine i provvedimenti di sospensione. "Stiamo lavorando per analizzare le criticità di questa situazione - si limita a riferire **Angelo Capizzi**, presidente genovese dell'Associazione nazionale presidi -. Al momento **abbiamo molti insegnanti che stanno chiedendo l'aspettativa, altri si metteranno in malattia. Invitiamo l'ordine dei medici a controllare che non ci siano abusi.** Per ora non possiamo e non dobbiamo sapere chi è vaccinato e chi non lo è, aspettiamo ancora la circolare applicativa da parte del ministero. Di certo ci sarà un conflitto col garante della *privacy*, ma crediamo che prevarrà la gerarchia delle fonti".

In ogni caso, **chi al 15 dicembre avrà eseguito almeno la prima dose di vaccino non avrà nulla da temere:** l'obbligo comprende in effetti anche la somministrazione della terza dose, ma i termini di scadenza individuati dal decreto sono esattamente quelli del *green pass*, perciò è sufficiente prendere appuntamento entro 9 mesi dal completamento del ciclo. La **corsia preferenziale senza prenotazione** aperta anche in Liguria per il **personale sottoposto a obbligo vaccinale** - e raccomandata comunque da una circolare del commissario straordinario **Figliuolo** - dovrebbe garantire **tempi più rapidi** rispetto ai normali canali regionali che ad oggi prevedono liste d'attesa lunghe un mese.

**Perplessità anche da parte dei sindacati.** "Prendo atto delle misure decise dal Governo, i casi di contagio pare stiano risalendo. Auspico solo che serva davvero, visto che comunque le persone si contagiano anche con due vaccini - commenta **Monica Capra**, segretaria generale della Cisl Scuola Liguria -. Temiamo che l'impatto sui posti di lavoro possa essere importante". "Per arrivare a quest'obbligo penso che non fosse vero che le scuole sono un luogo sicuro, come ci è sempre stato detto - aggiunge **Ferdinando Agostino**, segretario ligure della Uil Scuola - ma a questo punto, corretta o no, è una decisione che va rispettata".